

Grandi masse tedesche tentano lo sfondamento del fronte francese e riconquistano lo Chemin des Dames.

30 MAGGIO.

Giungo al ministero degli approvvigionamenti accolto dal sottosegretario Nunziante, dai direttori generali e dai capi uffici con discorsi assai simpatici. Il marchese Ferdinando Nunziante di San Ferdinando è il perfetto tipo del gentiluomo napoletano. Alto, magro, con barbetta bionda e il monocolo, parla sempre affabilmente, con voce chiara, musicale. È pieno di passione e di entusiasmi: ma è equilibrato e preciso. Con lui e con Gallenga ho guidato la battaglia parlamentare del giugno e luglio 1911 contro Nitti e Giolitti. Non potevano darmi un collega più simpatico e che m'ispirasse maggiore fiducia.

Alle 16 seduta di comitato consultivo e piena ripresa del lavoro.

È stato arrestato Serrati, direttore dell'*Avanti!*

I francesi sono stati costretti a ritirare il fronte.

31 MAGGIO.

Anche questo mese si chiude tra gravi ansie. La situazione generale degli approvvigionamenti e dei trasporti continua a migliorare ed assicura la resistenza; ma sul fronte di Francia il pericolo torna acutissimo. I tedeschi hanno ancora una volta superato la Marna come nel 1914. Parigi è seriamente minacciata.

1-2 GIUGNO.

Lavoro ordinario al ministero. Dispongo forti invii di alimentari al fronte perché vi sia abbondanza di ogni genere, in omaggio alla sentenza di Napoleone I: « Il cuore dei soldati è nello stomaco ». Presto i soldati dovranno avere saldo il cuore.

I tedeschi avanzano ancora: sono oramai giunti a Château-Thierry, a 75 km. da Parigi. Alla Camera il vecchio